

L'assemblea dei lavoratori: "Rischio di nuova mobilitazione"

Un'assemblea fiume fra sigle sindacali e lavoratori della Cassa di Risparmio di Volterra che potrebbe tracciare un solco di una crisi ancor più profonda con i vertici dell'azienda, in virtù del piano di riorganizzazione presentato dalla Cassa che aveva già portato a una rottura del dialogo, sfociata nello sciopero dei dipendenti a febbraio, e successivamente a una riapertura: dall'assemblea - maratona di ieri ecco arrivare una fumata grigia che si traduce in una sorta di stallo per le trattative in corso....

LA NAZIONE
Pontedera

Quotidiano
CGIL
Pontedera

Data: 14-04-2022
Pagina: 1
Foglio: 1

Volterra

Incontro tra Crv e sindacati: è fumata grigia
A pagina 7

Vertenza Crv, fumata grigia
«Non ci sono state aperture»
L'assemblea dei lavoratori: «Rischio di nuova mobilitazione»
VOLTERRA

Un'assemblea fiume fra sigle sindacali e lavoratori della Cassa di Risparmio di Volterra che potrebbe tracciare un solco di una crisi ancor più profonda con i vertici dell'azienda, in virtù del piano di riorganizzazione presentato dalla Cassa che aveva già portato a una rottura del dialogo, sfociata nello sciopero dei dipendenti a febbraio, e successivamente a una riapertura del tavolo di trattativa: dall'assemblea-maratona di ieri ecco arrivare una fumata grigia che si traduce in una sorta di stallo per le trattative in corso. Ma già si preannuncia l'aria di una nuova mobilitazione. In sintesi, da quanto trapelato ieri dall'assemblea fra lavoratori e sindacati, permane una forte posizione di distacco rispetto alle decisioni di Cassa riguardo la riorganizzazione della banca, che ha già tagliato filiali e sportelli bancomat, e rispetto a un piano che prevede l'esternalizzazione di alcuni servizi verso ditte esterne, che si tradurrebbe nell'uscita di 50 dipendenti, oltre al nodo del contratto di previdenza. Insomma,

ma, il clima resta teso: dagli spifferi di corridoio, emergono forti preoccupazioni e incertezze sul futuro della trattativa sindacale, soprattutto perché, da quanto appreso dalle sigle sindacali, «non viene rilevata alcuna apertura concreta né nel merito delle richieste formulate sul contratto, né sulla previdenza complementare, né sulle garanzie rispetto al futuro dei lavoratori del back office, per scongiurare lo spin off proposto da Crv. E' arrivato il momento in cui la banca deve fare concretamente dei passi in avanti accettabili verso i sindacati, o andrà a prefigurarsi una nuova mobilitazione. Il mandato che abbiamo è ampio e aperto e non preclude il fatto di prendere in considerazione la valutazione di eventuali proposte aziendali, qualora arrivassero». Insomma, la vertenza affonda di nuovo in un pantano.

Ilenia Pistolesi

IL SINDACATO
«E' arrivato il momento in cui la banca deve fare concretamente dei passi in avanti»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.